**Comunicato stampa**

**LEGGE DI BILANCIO: COMMERCIALISTI, ELIMINARE RESPONSABILITA’ SOLIDALE DEGLI INERMEDIARI PER INIZIO ATTIVITA’ IVA**

**De Nuccio: “Norma che determina un ingiustificato aggravio di responsabilità”**

*Roma, 28 novembre 2022 –* L’**articolo 36** della bozza ad oggi circolata della Legge di Bilancio per il 2023 amplia i meccanismi di **verifica preventiva** che l’Agenzia delle Entrate può svolgere in sede di attribuzione della **partita IVA**. “Nel condividere lo spirito della norma, volta a prevenire **comportamenti abusivi “mordi e fuggi**” – afferma il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, **Elbano de Nuccio** – rileviamo però che la bozza circolata prevede, per i profili sanzionatori, la **responsabilità solidale** a carico dell’**intermediario** che trasmette telematicamente la comunicazione di inizio attività”.

Si tratta, prosegue de Nuccio, “di una norma che determina **un ingiustificato aggravio di responsabilità** a carico dell’intermediario che, peraltro, non dispone certo degli strumenti a disposizione dell’Agenzia delle Entrate per verificare l’affidabilità del soggetto che richiede l’attribuzione della partita IVA”.

Per **Salvatore Regalbuto**, Tesoriere del Consiglio Nazionale con delega all’area fiscale, “l’intermediario può essere chiamato alla responsabilità solidale per una **sanzione di ben 3.000 euro**, non ravvedibile, per una violazione che si acclara attraverso controlli *ex post* e che, conseguentemente, può essere **del tutto ignota in sede di trasmissione telematica della comunicazione di inizio attività**”. “Senza considerare – aggiunge Regalbuto - che l’intermediario ben potrebbe occuparsi solo dell’invio della comunicazione di inizio attività senza poi conoscere come evolve l’attività del soggetto che la richiede”.

“I Commercialisti sono già chiamati ad adempiere a stringenti attività di identificazione della clientela previsti dalla normativa antiriciclaggio, ma non si può chieder loro di **assumersi responsabilità** in un contesto in cui non hanno gli strumenti necessari per affrancarsi da tali responsabilità. Per questo chiediamo e confidiamo che la norma, per quanto attiene alla corresponsabilità degli intermediari,venga **immediatamente espunta**”, conclude il presidente de Nuccio.